

# VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI UN PIANO DI CONCIMAZIONE FOGLIARE SU ALCUNI VIGNETI DELLA ZONA DI SAN MARTINO IN RIO

## OBIETTIVI

Negli anni 2004 e 2005, il Consorzio dei Vini Reggiani ha svolto, in collaborazione con una ditta di concimi e la Cantina di San martino in Rio, una prova di concimazione fogliare allo scopo di valutare se un piano di concimazioni fogliari adeguato alla situazione può determinare un aumento non solo del grado zuccherino ma anche del quantitativo del colore e della sua stabilità nel tempo.

La sperimentazione non ha pretese di scientificità ma ha solo lo scopo di valutare se la concimazione fogliare ultimamente di “moda” nel mondo viticolo reggiano, può influenzare in maniera determinante la qualità del prodotto.

Valutando la situazione reale di tre aziende, la ditta di concimi, dopo opportune analisi ha impostato la strategia per loro più idonea per ottenere i risultati preposti. Proprio per questo motivo i concimi fogliari sono cambiati nel secondo anno di prova in quanto si è tenuto conto dei risultati dell’anno precedente. Una tesi è stata tenuta come testimone.

La prova è stata condotta su tre vigneti di Ancellotta a GDC su terreni rappresentativi della zona di San Martino in Rio; i dati analitici sono stati forniti dalla cantina di San Martino in Rio.

## SCHEMA DELLA PROVA

ANNO		AZIENDA 1	AZIENDA 2	AZIENDA 3
2004	A	Standardizzato + cura carenza + obiettivo	Standardizzato + obiettivo	n.p.
	B	Standardizzato + cura carenza	Obiettivo tradizionale	n.p.
	T	Testimone	n.p.	n.p.
2005	A	Standardizzato + obiettivo	Standardizzato + obiettivo	Standardizzato + obiettivo
	B	n.p.	n.p.	n.p.
	T	Testimone	Testimone	Testimone

**Standardizzato** = trattamento in pre-fioritura con GA 14 al 50% (1 l/ha) e concime a base di Boro (3%), Zinco (10%), Ossido di Magnesio (40%) e P (6,9%) alla dose di 5 Kg/ha  
**Cura carenza** = trattamento in post fioritura dopo analisi fogliare con concime PK 5,1 – 32,2 (10 l/ha) e magnesio al 33% in dose di 4 Kg/ha (2 interventi a distanza di 7 – 10 gg)  
**Obiettivo** = concime a base di fosforo da acido ortofosforico (29,7%) e ossido di magnesio (6,8%) in due interventi a inizio e fine invaiatura in dose di 10 l/ha

Tab.1 – Schema della prova sperimentale

## RISULTATI

I valori dei parametri analizzati sono riportati in tab. 2.

### AZIENDA 1

Nel 2004, i valori più alti in grado zuccherino si sono ottenuti nella prova a), con una differenza di +1.25° Babo rispetto al campione concimato tradizionalmente e nella prova b) con + 0.5. Nel 2005, la tesi concimata non ha determinato incrementi di grado zuccherino.

Dal punto di vista del colore, gli appezzamenti concimati come da tesi a) e b), nel 2004, hanno mostrato valori più alti del testimone sia dopo la svinatura che dopo 25 giorni. Nel 2005, invece, il campione “tal quale” è risultato di poco più alto rispetto al concimato al momento della svinatura, mentre dopo 25 giorni la situazione si è invertita seppur con minime differenze.

### AZIENDA 2

Nel 2004 non era presente la tesi testimone. Si possono perciò comparare la tesi concimata in misura maggiore con quella più tradizionale.

L'analisi del grado zuccherino non ha mostrato alcuna variazione. Nel 2005 il confronto tra concimato e il testimone non ha mostrato differenze.

Anche nell'analisi del colore sia nel 2004 che nel 2005 non si sono avute differenze rilevanti.

### AZIENDA 3

Nel 2004 l'azienda ha subito una grandinata quindi non si hanno i dati per la prova.

Nel 2005, alla consegna in cantina, la tesi testimone ha ottenuto valori più alti di grado zuccherino e di colore in entrambe le analisi.

Solo nel 2005 è stata eseguita un'analisi della varianza per valutare se la tesi concimata mostrava valori mediamente superiori alla tesi testimone in tutte le aziende. Per entrambi i parametri alla raccolta i valori medi della tesi testimone sono risultati superiori anche se non significativamente.

AZIENDA	TESI	2004			2005		
		VENDEMMIA		ANALISI dopo 25 gg	VENDEMMIA		ANALISI dopo 25 gg
		ZUCCHERI (° Babo)	D.O. 420 + 520	D.O. 420 + 520	ZUCCHERI (° Babo)	D.O. 420 + 520	D.O. 420 + 520
AZIENDA 1	A	18.65	73.13	67.37	19.05	66.95	59.68
	B	17.90	69.70	63.67	n.p.	n.p.	n.p.
	T	17.40	53.35	50.07	18.95	68.97	57.96
AZIENDA 2	A	17.15	57.14	51.95	19.35	63.89	60.67
	B	17.15	57.75	51.58	n.p.	n.p.	n.p.
	T	n.p.	n.p.	n.p.	19.50	63.97	61.34
AZIENDA 3	A	n.p.	n.p.	n.p.	18.80	63.09	56.53
	B	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
	T	n.p.	n.p.	n.p.	19.65	81.26	60.52

Tab.2 – Valori analitici dei parametri considerati

## CONCLUSIONI

Solamente nell'AZIENDA 1 la concimazione ha portato buoni risultati, almeno in apparenza, visto che le differenze non sono significative. Nelle altre aziende non si sono avute variazioni sostanziali.

È stato comunque deciso di pubblicare i risultati per rendere visibili le attività svolte anche a solo carattere indicativo.

Dalla prova è emerso che la concimazione fogliare, pur rimanendo un utile strumento, non risolve tutti i problemi del vigneto e la variabilità tra le aziende è determinante.

Visti i risultati ottenuti, il Comitato Tecnico ha ritenuto di non proseguire ulteriormente l'indagine.